

Principi Di Economia Aziendale Bastia Paolo Libri

365.829

Nelle società contemporanee l'istruzione costituisce il fattore che, più di ogni altro, condiziona le opportunità di vita degli individui. Un'influenza cospicua e pervasiva: sulle chance occupazionali, sulle condizioni di salute, sui consumi culturali, sulle forme di partecipazione sociale e politica. Ecco perché i sociologi hanno da sempre ritenuto essenziale comprendere come funzionino il sistema scolastico e quali conseguenze esso produca. Questo manuale si propone di ricostruire il vasto patrimonio di conoscenze che essi hanno acquisito. Naturalmente, il volume dedica particolare attenzione alla situazione attuale della scuola italiana. Ma il presupposto che ispira ogni capitolo è che solo attraverso sistematici confronti in chiave storica e comparativa diventa possibile comprendere le peculiarità, le deficienze ed i punti di forza del nostro sistema scolastico. Da questo punto di vista, i primi tre capitoli del manuale hanno una funzione propedeutica: essi sono dedicati, rispettivamente, alle origini ed alle funzioni dei sistemi d'istruzione e di quello italiano in particolare; alla storia della scuola italiana dalla Legge Casati ai giorni nostri; all'analisi comparativa dei lineamenti ordinamentali ed organizzativi assunti dalle istituzioni scolastiche dei paesi avanzati. I primi tre capitoli assumono quindi una funzione di inquadramento, ma l'asse dei confronti nello spazio e nel tempo attraversa tutto il volume. Così, ad esempio, il quarto capitolo si occupa delle disparità educative strutturate in base a tratti ascrivibili quali origini sociali, genere, etnia, zona di residenza. Ma l'influenza delle provenienze sociali è rimasta immutata nel tempo? E come si sono modificate le disparità di genere? Ed i cambiamenti osservati sono peculiari al nostro paese? Il manuale ricostruisce le più accreditate risposte dei sociologi a queste domande.

L'esercizio provvisorio costituisce un'alternativa o un percorso di differimento rispetto alla più tradizionale gestione liquidatoria, con la quale tipicamente in passato si è identificata la fase esecutiva delle procedure fallimentari. L'esercizio provvisorio appare in grado di conciliare gli interessi dei creditori con quelli degli altri stakeholders e quindi con la tensione verso la sopravvivenza dell'azienda quale coordinazione produttiva, riconoscibile attraverso una gestione unitaria e continuativa. Gli autori, ognuno nella propria sfera di competenza specifica, dimostrano, argomenti alla mano, quanto sia complessa la continua discussione tematica tra aziendalisti e giuristi sull'argomento della continuità aziendale. Il volume fornisce anche un parallelismo tra l'esercizio provvisorio e il nuovo istituto del concordato in continuità, volto a rideterminare i nuovi ruoli degli advisor, del commissario e del curatore (in caso di insuccesso). Appare evidente che il percorso è ormai definito: le linee sono quelle del turnaround applicato alle procedure concorsuali e la rappresentazione agli stakeholders della reale strategia volta al ripristino della continuità aziendale. In questo contesto, ancora una volta, l'attore principale è il piano industriale. STRUTTURA Introduzione 1. Interruzione dell'attività, esercizio provvisorio fallimentare e danno arrecato 2. Articolazione e requisiti basilari del Piano Industriale nell'esercizio provvisorio 3. Il ruolo del curatore nei casi di esercizio provvisorio 4. La continuità aziendale nel concordato preventivo: caratteristiche, ruoli e criticità 5. Le attestazioni di fattibilità dei piani di risanamento nelle procedure concorsuali 6. L'esercizio

provvisorio: vincoli giuridici e tematiche valutative Bibliografia

365.959

365.460

Misurazione dello “stato di salute” delle PMI italiane con i modelli di previsione delle insolvenze Z'-ScoreM e D-Score. Il libro nasce dallo studio della probabilità di Default e della crisi d'impresa iniziato nel 2007 e che continua tuttora. In particolare, questa analisi viene ripresa con lo studio del Rating e del rischio di credito e di liquidità effettuato durante il dottorato di ricerca dell'autrice. l'obiettivo principale sarà quello di individuare un modello basato su variabili attendibili per l'individuazione dello stato di salute e del livello di rischio delle PMI. Svariati studi hanno analizzato la probabilità di fallimento delle grandi aziende, quotate o dei mercati emergenti, altri studi hanno cercato di creare un cruscotto utile all'analisi degli indicatori fondamentali da tenere sotto osservazione, ma non è stato creato un indicatore di salute aziendale di tipo quantitativo adatto alle PMI italiane.

374.2

Il presente lavoro è destinato ad approfondire le opportunità offerte all'imprenditore che, in situazione di crisi aziendale, intenda ristabilire le condizioni di equilibrio finanziario prima che patrimoniale ed economico della propria realtà produttiva. Le riforme degli ultimi anni, fino a quella più recente del 2012, hanno amplificato la centralità di strumenti atti a favorire la prosecuzione dell'attività imprenditoriale senza ricorrere ad altri istituti che, in modo irreversibile, determinano la cessazione dell'attività aziendale. In tale ambito, si colloca la procedura di concordato che è stata oggetto di radicali modifiche in seguito all'approvazione del c.d. Decreto Sviluppo (D.L. 83/2012). Infatti, tale atto normativo ha introdotto diverse disposizioni che, da un lato, snelliscono l'iter previsto dal vecchio impianto normativo e, dall'altro, assegnano una nuova natura al concordato preventivo che può essere inteso anche come un istituto finalizzato a conservare i valori positivi dell'azienda in crisi e che può facilitare la continuazione dell'avventura imprenditoriale. Il lavoro è stato scritto nell'ottica di fornire un contributo sul concordato preventivo sia in termini economico-aziendali sia in termini giuridici. Pertanto, individuando i riferimenti normativi previsti sul tema dalla vigente Legge Fallimentare, può rappresentare un valido supporto sia per i giuristi sia per gli aziendalisti che si trovano ad affrontare una composizione della crisi aziendale attraverso tale procedura.

365.666

365.987

100.847

Principi di economia aziendaleLe aziende no profit. Principi e sistemi di amministrazione e di ragioneriaPrincipi e sistemi di amministrazione e di ragioneriaFrancoAngeli

Questo volume fornisce un panorama completo e aggiornato del sistema politico italiano: una realtà assai interessante per studiosi e

osservatori, da sempre frammentata e incapace di esprimere un insieme armonico di istituzioni e prassi politiche efficienti, ma percorsa anche da una ricchissima tradizione storica e culturale, caratterizzata da una grande vulnerabilità ma al tempo stesso da una certa capacità di recupero. Dopo aver fissato i concetti usati nel corso della trattazione, come quelli di sistema politico, attori del sistema politico, studio comparato dei sistemi politici, gli autori ricostruiscono le vicende del nostro sistema politico - caratteri, trasformazioni storiche, configurazioni istituzionali - dando conto dei mutamenti che lo hanno attraversato soprattutto negli ultimi decenni e delle interpretazioni che sono state avanzate circa la natura e le conseguenze di tali dinamiche.

Gli studi raccolti in questo volume costituiscono il primo 'Quaderno' della nuova Collana di pubblicazioni della Scuola di Scienze Umane e Sociali dell'Ateneo fridericiano, promossa con l'intendimento di facilitare il confronto e il dialogo tra studiosi di varia provenienza, di sollecitare indagini trasversali e interdisciplinari sia su argomenti lontani nel tempo sia su temi di grande attualità che sono parte del nostro vissuto quotidiano. Il volume rappresenta una felice sintesi tra passato e presente, come è prerogativa delle ricerche appartenenti alla cultura umanistica, che ha a oggetto lo studio dell'esperienza umana considerata nella sua globalità.

Il piano industriale è il documento che presenta in modo organico le intenzioni del management relative alle strategie competitive dell'impresa; i risultati attesi sul piano economico-finanziario, competitivo e talvolta anche sociale; le azioni che daranno seguito alle intenzioni e il loro impatto sulle performance aziendali. Esso è quindi uno strumento utile al management, per precisare la strategia elaborata; al Consiglio di Amministrazione, per adempiere al ruolo di indirizzo e controllo della società; all'impresa, per attirare risorse, per attuare le strategie o per coinvolgere altre imprese in accordi e alleanze; e alle società quotate, per ottenere l'adesione da parte del mercato finanziario e degli investitori. Il libro accompagna il lettore dall'individuazione di un indice-guida all'approfondimento degli strumenti per la progettazione e la comunicazione delle strategie, fino all'elaborazione dei prospetti reddituali, patrimoniali e finanziari indispensabili alla "quantificazione" degli indirizzi strategici e alla valutazione della loro convenienza economica e sostenibilità finanziaria.

[Copyright: a4fa50455c254d34f4402781759ba877](https://www.amazon.it/Principi-di-Economia-Aziendale-Bastia-Paolo/dp/8808000000)